



PSR 2014/2020

Misura 7 -Intervento 7.1.1 - "Sostegno alla
stesura ed all'aggiornamento dei Piani di
Sviluppo dei Comuni nelle zone rurali"

**PIANO DI SVILUPPO DEI
COMUNI NELLE ZONE RURALI**

Aggregazione di Comuni:
"SERRE COSENTINE / VALLE DEL CRATI"

SAN FILI – Comune capofila

ROSE

SAN VINCENZO LA COSTA



*Il Progettista
Ing. Carlo Consoli*

Sommario

1. INTRODUZIONE.....	2
2. PRESENTAZIONE DELL'AGGREGAZIONE TERRITORIALE E PRINCIPALI CARATTERISTICHE SOCIO-ECONOMICHE	2
3. CARATTERISTICHE CLIMATICHE	4
4. CARATTERISTICHE GEOLOGICHE	6
5. CARATTERISTICHE IDROGRAFICHE	7
6. IL QUADRO ECONOMICO E SOCIALE	9
7. IL SISTEMA DELLE MOBILITA'	9
8. LE DINAMICHE SOCIO-DEMOGRAFICHE	10
9. IL GRADO DI ISTRUZIONE E LA SITUAZIONE LAVORATIVA.....	11
10. IL SISTEMA ECONOMICO	12
11. CENSIMENTO AGRICOLTURA.....	13
12. LE RISORSE DEL TERRITORIO	15
13. LO STATO ATTUALE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI ADOTTATI PER LA PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE O DEI TERRITORI DELL'AGGREGAZIONE DI COMUNI CONTIGUI.....	17
14. LE MOTIVAZIONI CHE INDUCONO ALL'ADOZIONE DEL PIANO E LA COERENZA CON I PARAMETRI E GLI OBIETTIVI FISSATI NEI CRITERI DI SELEZIONE;	19
14.1 CRITERIO DI SELEZIONE	19
15. LE FASI ATTUATIVE PER LA STESURA/AGGIORNAMENTO DEL PIANO	24
16. LE TEMATICHE PROGRAMMATORIE OGGETTO DI ESAME DA PARTE DEL PIANO.....	24
16.1 MISURA 4.....	24
16.2 MISURA 7.....	25
16.3 MISURA 7.....	26
16.4 MISURA 16.....	27
17. IL PIANO FINANZIARIO DELL'INTERVENTO	28

1. INTRODUZIONE

La presente **Relazione illustrativa rappresenta** l'aggregazione dei seguenti comuni:
SAN FILI – ROSE – SAN VINCENZO LA COSTA.

Nell'ambito della relazione e del successivo piano, saranno previsti sia gli interventi relativi alla Misura 7, che delle altre Misure del PSR Calabria destinate a beneficiari soggetti pubblici quali: M 4.3.1 – 4.3.2 - 4.4.1 - 8.1.1 – 8.3.1 – 8.4.1 – 8.5.1 – 8.6.1 – 16.4.1 - 16.8.1 - 16.9.1.

2. PRESENTAZIONE DELL'AGGREGAZIONE TERRITORIALE E PRINCIPALI CARATTERISTICHE SOCIO-ECONOMICHE

Il territorio dell'aggregazione sorge sulle falde dei versanti occidentali della Catena Costiera, comprendente i rilievi più marcati, che culminano con i crinali di Monte Luta (1231 m s.l.m.), Serra Crociata (1227 m s.l.m.), Serra delle Fonte (1178 m s.l.m.) e Serra delle Fraine (1012 m s.l.m.), fino al pedemonte vallivo e all'incisione del Torrente Emoli. All'interno dei territori comunali si può fare una distinzione di carattere morfologico - ambientale - antropico poiché gli stessi, presentano prevalentemente caratteri collinari di media e alta quota e montani.

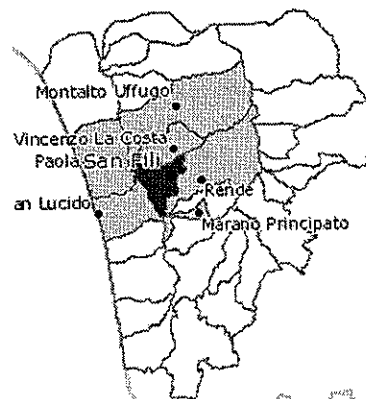
Comune	Popolazione	Superficie	Densità	Altitudine
	residenti	km ²	abitanti/km ²	
ROSE	4.316	47,49	90,88	339
SAN FILI	2715	20,96	129,53	566
SAN VINCENZO	2158	18,42	117,18	493
TOTALE COMPLESSIVO	9.189	86,9	113	1.398

*Tab.1 – Popolazione, superficie, densità e Altitudine -Aggregazione San Fili
Fonte Dati ISTAT 2011*

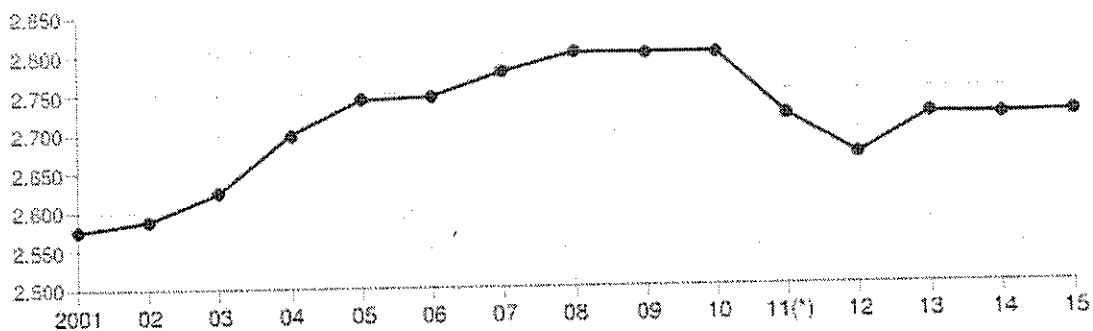
COMUNE DI SAN FILI

Nello specifico il Comune di San Fili si estende su una superficie di 20,96 km² e conta 2800 abitanti.

La densità di popolazione è di 129,72 abitanti per km², con un'altitudine di 566 m s.l.m. L'economia di San Fili era un tempo basata essenzialmente sull'agricoltura e sull'allevamento.



Buona parte della popolazione lavorava in "montagna", la zona della Catena Costiera che sovrasta il paese.

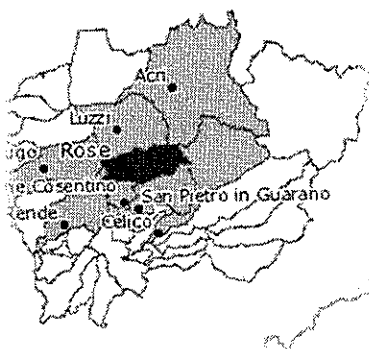


Andamento della popolazione residente

COMUNE DI SAN FILI (CS) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

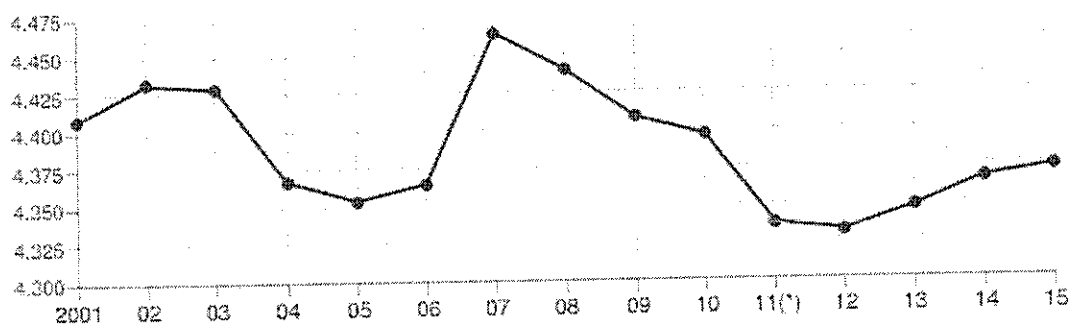
(*) post-censimento

Fig. 1- Andamento della popolazione residente nel Comune di San Fili



COMUNE DI ROSE

Il Comune di Rose si estende su una superficie di 47,49 km² e conta 4.373 abitanti. La densità della popolazione è di 92,08 abitanti su km², con un'altitudine di 399 m s.l.m. Nel territorio di Rose si producono molti tipi di cereali, frumento e viene praticato anche l'allevamento. L'industria è costituita da piccole aziende che operano nei comparti edile e dei materiali da costruzione.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI ROSE (CS) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Fig. 2 Andamento della popolazione residente nel Comune di Rose

COMUNE DI SAN VINCENZO LA COSTA

San Vincenzo La Costa è un comune di 2.197 abitanti situato alle pendici della Catena Costiera e si affaccia sulla Valle del Crati. L'economia del territorio si basa sull'agricoltura precisamente nella produzione olivicola e sull'artigianato, sulla lavorazione del legname, ma esistono anche ottime prospettive per l'agriturismo.

Il Comune di estende su una superficie territoriale di 18,42 km² e ha una densità abitativa di 119,1 abitanti per km².

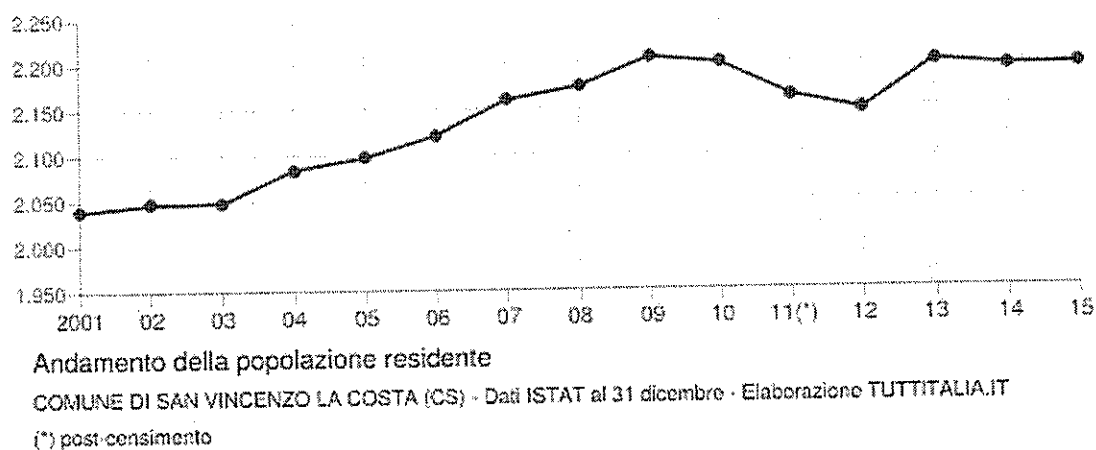
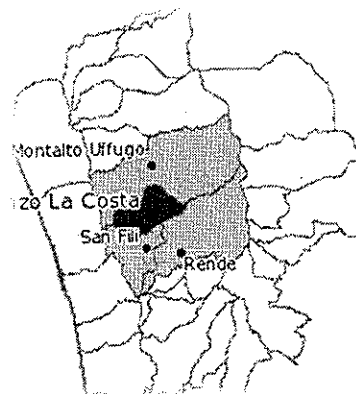


Fig. 3 Andamento della popolazione residente nel Comune di San Vincenzo La Costa

3. CARATTERISTICHE CLIMATICHE

Il territorio dell'aggregazione "San Fili", sotto l'aspetto meteorologico, s'inquadra nel contesto delle piovosità delle aree mediterranee, caratterizzate da intense precipitazioni invernali e da periodi medio-lunghi di siccità estiva. Le precipitazioni avvengono prevalentemente con notevole intensità in quanto gran parte del territorio ricade all'interno della Catena Costiera.

Il territorio in esame ricade tra le stazioni pluviometriche di Rende, Montalto U. e Cristiano C.C.; ubicata quest'ultima in Catena Costiera, poco ad Ovest di M. Martinella e posta alla quota di 860 m s.l.m. La piovosità media annua risulta pari a 1591 mm di pioggia; il valore massimo di piovosità annua è stato registrato nel 1952, con 2055 mm, quello minimo nel 1967 con 1196 mm. Dai dati analizzati si evince che gran parte del territorio ricade tra le

zone in Calabria caratterizzate dalle maggiori precipitazioni medie annue (comprese tra 1400 e 1800 mm).

Solo la porzione più orientale del territorio, zona di Villa Miceli, compresa tra il rilievo de Cozzi ed il confine comunale di Rende, riceve un minor apporto meteorico, sebbene lo stesso rientra in valori comunque elevati (> di 1000 mm).

CLIMA SAN FILI

In San Fili si trova un clima caldo e temperato. In inverno esiste molta piovosità rispetto all'estate. Il clima è stato classificato come Csa in accordo con Köppen e Geiger.

La temperatura media annuale è 14.6 °C, con una piovosità media annuale di 937 mm.

<i>Zona climatica</i>	<i>Gradi-giorno San Fili</i>	<i>Gradi-giorno</i>	<i>Periodo</i>	<i>Numero di ore</i>
D	1.930	1.400 < comuni con GG ≤ 2.100	1° novembre - 15 aprile	12 ore giornaliere

****Zona Climatica D "Periodo di accensione degli impianti termici: dal 1 novembre al 15 aprile (12 ore giornaliere)".***

Fonte: www.comuni-italiani.it

CLIMA ROSE

Mentre nel Comune di Rose si riscontra un clima caldo e temperato. In inverno esiste molta piovosità in Rose rispetto all'estate. La classificazione del clima è Csa secondo Köppen e Geiger. La temperatura media annuale di Rose è 15.6 °C.

La media annuale di piovosità è di 884 mm.

<i>Zona climatica</i>	<i>Gradi-giorno Rose</i>	<i>Gradi-giorno</i>	<i>Periodo</i>	<i>Numero di ore</i>
D	1.605	1.400 < comuni con GG ≤ 2.100	1° novembre - 15 aprile	12 ore giornaliere

****Zona Climatica D "Periodo di accensione degli impianti termici: dal 1 novembre al 15 aprile (12 ore giornaliere)".***

Fonte: www.comuni-italiani.it

CLIMA SAN VINCENZO LA COSTA

In San Vincenzo la Costa il clima è caldo e temperato. In accordo con Köppen e Geiger il clima è stato classificato come Csa. La temperatura media annuale di San Vincenzo la Costa è 15.3 °C. Si ha una piovosità media annuale di 920 mm.

Zona climatica	Gradi-giorno San Vincenzo La Costa	Gradi-giorno	Periodo	Numero di ore
D	1.785	1.400 < comuni con GG ≤ 2.100	1° novembre - 15 aprile	12 ore giornaliere

***Zona Climatica D "Periodo di accensione degli impianti termici: dal 1 novembre al 15 aprile (12 ore giornaliere)".**

Fonte: www.comuni-italiani.it

4. CARATTERISTICHE GEOLOGICHE

La Catena Costiera, costituisce quello che in un sistema geologico distensivo è definito "Horst" o pilastro tettonico (nella vecchia concezione); la seconda, la Valle del Crati, rappresenta invece la fossa tettonica o "Graben", compresa tra due pilastri (l'altro pilastro e quello costituito dal Massiccio Silano). I tratti essenziali dell'area esaminata, evidenziano chiaramente, i caratteri di elemento di raccordo tra due domini geologici: quello occidentale caratterizzato dalla sovrapposizione (falde di ricoprimento) di unità tettoniche a diverso grado metamorfico, che costituiscono l'ossatura della Catena Costiera, sulla quale si ritrovano lembi di depositi sedimentari clastici ed evaporitici altomiocenici e plio-quadernari legati a più cicli trasgressivi postorogeni; quello orientale caratterizzato invece dalla presenza di successioni sedimentarie depositatesi nell'ambito del bacino del Crati in un arco di tempo compreso tra il Miocene superiore e l'attuale.

Nell'area di studio il territorio è caratterizzato da una successione stratigrafica tipo dal basso verso l'alto siffatta:

- complesso igneo-metamorfico (o substrato), costituito da para-gneiss e scisti biotitici, associati a gneiss granitoidi e intrusioni basiche. Il complesso è attribuito all'Unità tettonica Polia-Copanello di AMODIO MORELLI et al. (1976), che rappresenta la più elevata tra le unità attribuite con certezza alla Catena Alpina cretacico-paleocenica. Il substrato è direttamente sormontato, con caratteri trasgressivi, da una successione silico-clastica altomiocenica di età Tortoniano-Messiniano. La formazione basale della successione sedimentaria, è rappresentata da un conglomerato poligenico ed eterometrico, con ciottoli di rocce prevalentemente metamorfiche, ben arrotondati ed immersi in una matrice sabbiosa grossolana di colore rossastro.
- Seguono sabbie ed arenarie immature giallastre o rosso-brune poco cementate, con intercalazioni argillose, che a luoghi, in mancanza del conglomerato, poggiano direttamente sul substrato.

- Calcareniti di colore biancastro-rosato, grigio all'alterazione, in genere grossolane, ben cementate e talvolta con stratificazione decimetrica.
- Formazione marnoso-argillosa costituita da argille siltose biancastre, argille marnose e siltiti grigie e grigio-azzurre spesso fogliettate e/o a frattura concoide.
- La successione termina con una formazione di calcari evaporatici bianco-rosati, da massivi o mal stratificati.

5. CARATTERISTICHE IDROGRAFICHE

N.	Comuni	Volumi totali immessi in rete (mc/anno)	Volumi totali fatturati (mc/anno)	Dotazione lorda (l/ab/d)	Dotazione netta (l/ab/d)
1	San Fili	526.651	184.328	515	180
2	Rose	772.632	270.421	452	158
3	San Vincenzo La Costa	167.141	85.700	211	108
	TOTALE COMPLESSIVO	1.466.950,65	540.449	1178	446

*Tab. 2 - DOTAZIONE IDRICA PER COMUNE
(volumi in mc all'anno e dotazione in litri per abitante al giorno)
Fonte Dati ISTAT 2011*

Le aree a rischio idraulico sono state perimetrate e valutate attraverso una metodologia che tiene conto delle aree storicamente vulnerate, dei modelli idrologici specifici e dei dati fisici con i punti critici rilevati dai sorveglianti idraulici.

I fenomeni legati al rischio frane, che hanno una base naturale, sono amplificati nelle conseguenze per una non corretta gestione del territorio. Insediamenti abitativi e infrastrutture realizzate negli anni senza tenere conto dei vincoli ambientali comportano, per il futuro, rischi concreti se non si avvieranno interventi di adeguamento strutturale e inserimento paesistico - ambientale.

Rete idrografica principale

La rete idrografica principale che attraversa il Comune di San Fili è rappresentata dai seguenti corsi d'acqua:

- Torrente Emoli: nasce in Catena Costiera, nei pressi di località Zifonate del Comune di Rende ad una quota di circa 1050 m s.l.m.; scorre in direzione N-S, fin sotto l'abitato di San Fili, mentre da qui, fino alla sua confluenza nel Torrente Surdo, a valle di Quattromiglia, decorre pressappoco in direzione E-W. Il Torrente Emoli, che

costituisce un'asta fluviale con un numero d'ordine variabile dal III° al IV°, ha una lunghezza di 11 Km.

Il suo andamento risulta piuttosto tortuoso per i tratti di monte, mentre diventa più regolare e con pendenze meno accentuate non appena inizia a decorrere immediatamente sotto l'abitato di San Fili. In tale tratto sono segnalati nel P.A.I. tre punti di attenzione per rischio idraulico. Questi sono individuati o nei tratti dove la sezione si restringe, o nei tratti più a valle, lì dove le pendenze longitudinali dell'asta fluviale si riducono bruscamente e si hanno ulteriori apporti idrici dovuti ad affluenti laterali.

- Torrente Cerasuolo: segna il confine tra i comuni di San Fili e Rende, nasce nell'omonima località del Comune di Marano Marchesato, ad una quota di circa 900 m s.l.m. Costituisce un'asta di II° ordine, dalla lunghezza di circa 3,6 Km, che decorre parallelamente al Torrente Emoli, immettendosi in esso, immediatamente al di sotto dell'abitato di San Fili.
- Torrente Tommarinaro: nasce anch'esso nel Comune di San Fili, intorno la quota di 1100 m s.l.m., e scorre a valle in direzione SW-NE, sempre nel territorio sanfilese, lambendo l'abitato di Bucita e, decorrendo ancora più a valle, delimita i territori comunali di San Fili e San Vincenzo La Costa. Costituisce un'asta fluviale di III° ordine, lunga circa 11,5 Km. Insieme al Vallone Donnici e ad altri piccoli corsi d'acqua che nascono nel territorio di San Vincenzo La Costa, il Torrente Tammarinaro dà origine più, a valle, al Torrente Settimo. In prossimità della base della Catena Costiera, dove avviene lo sbocco con la Valle Ortale-Frassino, l'alveo del torrente è completamente interrato, costituendo una sorta di valle sospesa a monte della strada provinciale San Fili - Montalto, di contro, a valle della stessa strada, sono presenti i resti di depositi detritici di conoide, in parte asportati per la recente reincisione operata dal Torrente sugli stessi. Considerato che il Torrente sottende un vasto bacino imbrifero, compreso tra le culminazioni orografiche costituite da M. Luta, Serra delle Fonte e Cozzo del Melone, costituito da almeno 5 aste fluviali di II° ordine e circa 20 aste fluviali di I° ordine, appaiono concrete le possibilità di grossi afflussi idrici nel tratto terminale della valle, in concomitanza di eccezionali precipitazioni atmosferiche. Tutto ciò ha imposto di cartografare in tale zona un'area a rischio esondazione.
- Vallone Lupinello - Pezzullo: erroneamente indicato come Torrente Settimo negli elaborati cartografici dell'Atlante Cartecologico della Regione Calabria, si sviluppa

nella zona montuosa del territorio Comune di San Fili, dove segna il suo confine settentrionale con il Comune di San Vincenzo La Costa. Nasce in prossimità della culminazioni orografiche di Monte Luta e Croce di Verranco, tra le località Santomarco-Varco Ceraso, intorno la quota di 1140 m s.l.m., costituisce un'asta fluviale di IV° ordine, lunga circa 3,5 Km. Decorre fortemente incassato in direzione NW-SE per il tratto montano, lambisce a settentrione l'abitato di Bucita, ed in corrispondenza dell'attraversamento della vecchia SS 107 è stato "intubato", per poi scorrere nuovamente a cielo aperto e confluire immediatamente ad Est di Bucita nel Torrente Tommarinaro. Per il tratto che lambisce a Nord l'abitato di Bucita, il corso d'acqua scorre in sotterranea all'interno di uno scatolare in c.a.. In tale zona risulta segnalato nel P.A.I. un punto di attenzione per rischio idraulico, molto verosimilmente legato al fatto che il torrente sottende un vasto bacino imbrifero, costituito da 2 aste fluviali di III°, 5 aste fluviali di II° ordine e ben 27 aste fluviali di I° ordine. Pertanto appaiono concrete, anche per questo corso d'acqua, le possibilità di grossi afflussi idrici nel tratto terminale della valle, in concomitanza di eccezionali precipitazioni atmosferiche, che hanno indotto ha delimitare in cartografia un'area a rischio esondazione.

6. IL QUADRO ECONOMICO E SOCIALE

L'indagine socio-economica si articola nell'analisi delle dinamiche demografiche e sociali dei Comuni oggetto di studio, del grado di istruzione nonché delle attività economico-produttive e professionali, per le quali si è fatto riferimento ai dati ufficiali ISTAT. Si ritiene che vi sia un ambiente sociale favorevole (bassa criminalità, etc.), anche in termini di radicamento di una cultura della solidarietà sociale. La capacità di raggiungere un associazionismo di tipo economico deve essere parte di questo clima sociale positivo.

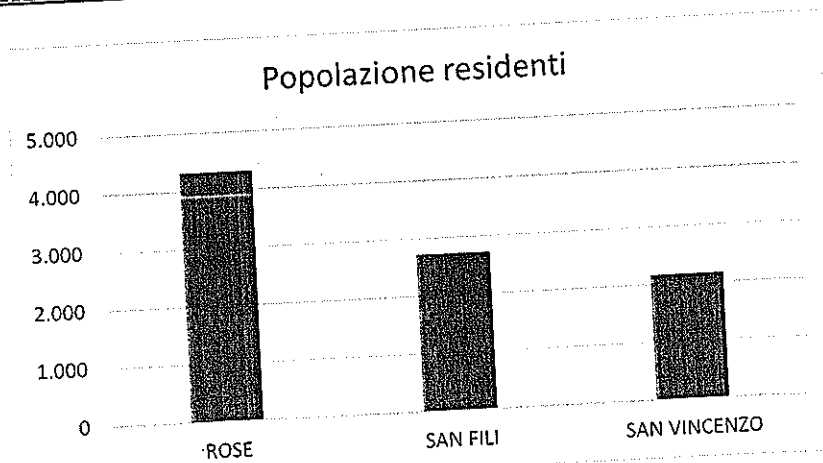
7. IL SISTEMA DELLE MOBILITA'

Nel territorio la mobilità è quasi esclusivamente affidata al trasporto su gomma: automobili private ed autobus di linea. Il territorio è attraversato dalla Strada Statale SS 107 (Paola - Crotona) in direzione EST - OVEST, dalla strada provinciale San Fili - San Vincenzo La Costa e da numerose strade comunali.

L'area di competenza di San Fili è servita da un sistema d'infrastrutture che garantisce un facile collegamento del centro urbano con le città di Cosenza, Rende e Paola. La

comunicazione è resa possibile dalla posizione strategica rivestita dall'abitato che si sviluppa tangenzialmente alla SS107 Silana - Crotonese. A questa armatura principale è associata una serie di strade secondarie. Tra queste particolare importanza riveste la strada provinciale "Pedemontana" che, sviluppandosi in senso longitudinale, costituisce il principale collegamento del centro abitato con i paesi limitrofi. L'arteria s'innesta sulla Superstrada Paola - Cosenza all'altezza del centro abitato di San Fili, e continua in direzione Nord verso il comune di San Vincenzo La Costa, attraversando le frazioni di Bucita e Gesuiti; prosegue poi, sempre in direzione nord, per collegarsi con la Superstrada delle Terme. A differenza delle veloci e trafficate arterie stradali di fondovalle, la viabilità pedemontana, per la mancanza d'interventi di manutenzione e riqualificazione, ha diminuito nel tempo il proprio livello di servizio. La rete stradale urbana è relativamente sviluppata e denuncia, attraverso la sua struttura ed i suoi attributi, l'evoluzione storico-urbanistica del paese. Il centro storico è caratterizzato da strade strette mentre le aree di più recente espansione fruiscono di arterie rispondenti alle esigenze della circolazione veicolare. Pertanto l'espansione urbana, avvenuta prevalentemente in località Cozzi e Frassino, ha spostato i punti di maggiore attrattiva verso questa zona.

8. LE DINAMICHE SOCIO-DEMOGRAFICHE



Tab. 3 - Popolazione residente nei Comuni di San Fili - Rose - San Vincenzo La Costa

Fonte Dati ISTAT 2011

L'analisi dei censimenti dell'Istituto Nazionale di Statistica evidenzia una crescita demografica delle popolazioni dell'area: negli ultimi trent'anni l'andamento demografico è stato positivo, con un incremento del 9% nel decennio 2001 - 2011.

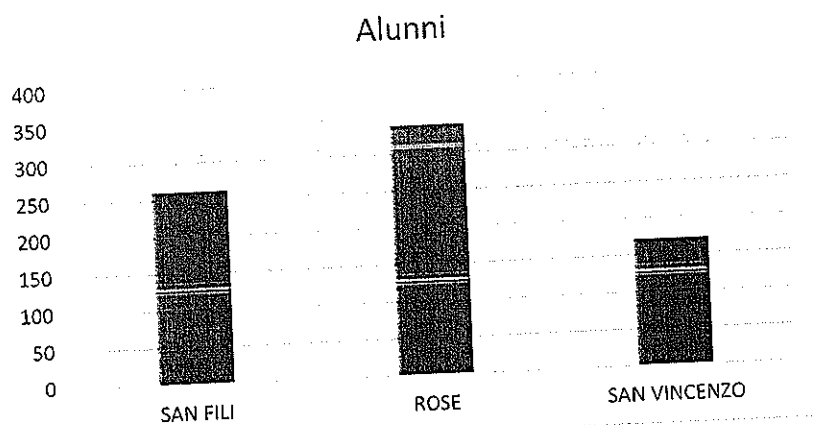
Per l'indagine statistica sono stati utilizzati i dati ricavati dai censimenti ISTAT. Per quanto riguarda l'analisi della struttura produttiva, in questa sede sono stati presi in considerazione quei dati che potrebbero risultare utili alla definizione della configurazione spaziale e delle relative caratteristiche funzionali delle strutture produttive, relazionate prevalentemente ai sistemi ambientale, infrastrutturale, insediativo e paesaggistico e percettivo. Da quanto emerso si può sintetizzare che le caratteristiche generali della popolazione e delle attività economiche tendono ad evidenziare fenomeni di pendolarismo occupazionale quotidiano di non poca entità: ogni giorno decine di persone si spostano da e per altre località. Complessivamente le attività produttive tendono a stabilizzarsi ai livelli attuali, consolidando le strutture e le attività già insediate.

I comuni di piccole dimensioni offrono i vantaggi tipici delle comunità locali con buoni livelli di coesione sociale, ridotti problemi di congestione e traffico. La presenza diffusa nel territorio di diversi centri minori può rappresentare una risorsa utile ai fini dello sviluppo economico.

Comuni	Popolazione residente all'inizio dell'anno	Per movimento naturale		Per movimento migratorio				Popolazione residente alla fine dell'anno
		Nati	Morti	Iscritti		Cancellati		
				Iscritti da altri comuni	Iscritti dall'estero	Cancellati per altri comuni	Cancellati per l'estero	
1 San Fili	2.800	18	23	35	10	48	6	2.719
2 Rose	4.396	47	47	88	18	98	8	4.337
3 San Vincenzo La Costa	2.199	20	21	47	15	46	1	2.163
TOTALE COMPLESSIVO	9.395	85	91	170	43	192	15	9.219

Tab. 4 - Movimento anagrafico e popolazione residente per comune (2011)
Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche
Fonte Dati ISTAT 2011

9. IL GRADO DI ISTRUZIONE E LA SITUAZIONE LAVORATIVA



Tab. 5 Alunni "Aggregazione "San Fili"
Fonte Dati ISTAT 2011

Dall'anno 2000/2001, la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado dei Comuni di San Fili e di San Vincenzo la Costa hanno costituito l'Istituto Comprensivo Statale di San Fili. Tale configurazione consente di concretizzare il ciclo unitario dell'educazione di base che, partendo dai 3 anni fino ai 14, attua una reale continuità educativa e formativa.

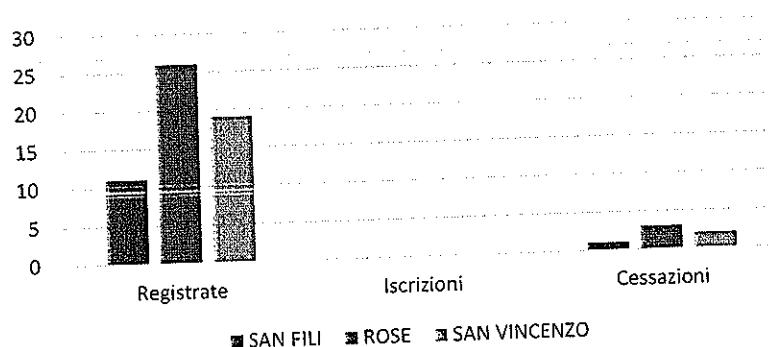
Comuni	Scuola dell'infanzia		Scuola Primaria		Scuola secondaria di 1° Grado		Scuola secondaria di 2° Grado		Totale	
	Alunni	Sezioni	Alunni	Sezioni	Alunni	Sezioni	Alunni	Sezioni	Alunni	Sezioni
San Fili	78	3	124	7	59	4	0	0	261	14
Rose	60	3	156	12	123	7	0	0	339	22
San Vincenzo	43	2	69	4	59	3	0	0	171	9
La Costa										
TOTALE COMPLESSIVO	181	8	349	23	241	14	0	0	771	45

Tab. 6 - Alunni e sezioni per tipologia di scuola e comune di ubicazione della scuola
(Anno scolastico 2012/2013)

10. IL SISTEMA ECONOMICO INDUSTRIA E SERVIZI

Nel territorio dell'aggregazione scarseggia l'attività industriale. La maggior parte delle imprese appartengono alla filiera dell'edilizia e al settore della ristorazione. Sul territorio del Comune di Rose è ancora presente l'attività artigianale: nel campo edilizio, del ferro battuto e del legno. L'artigiano ligneo ha sempre rappresentato il punto di forza della creatività rosetana, testimonianze di ciò restano nelle Chiese e nelle abitazioni.

Movimento anagrafico del totale imprese industriali per comune



Tab. 7 - Movimento anagrafico del totale delle imprese industriali
Fonte Dati ISTAT 2011

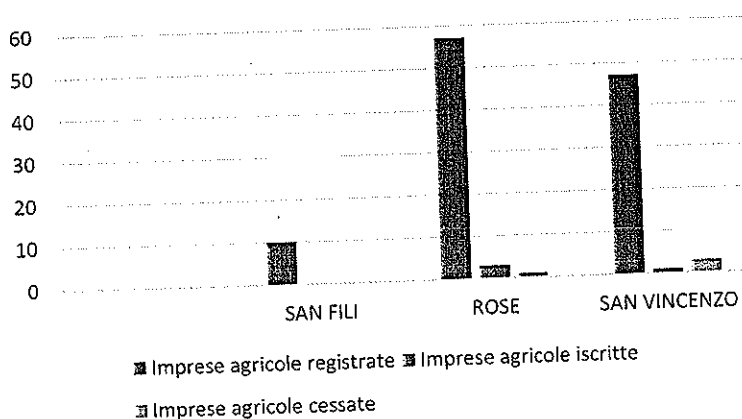
MOVIMENTO ANAGRAFICO DELLE IMPRESE DI COMMERCIO ED ALBERGHI PER COMUNE

Comuni	Registrare	Iscrizioni	Cessazioni
1 SAN FILI	56	5	8
2 ROSE	116	5	8
3 SAN VINCENZO	33	3	5
TOTALE COMPLESSIVO	205	13	21

Tab. 8 - Movimento anagrafico delle imprese di commercio ed alberghi
Fonte Dati ISTAT 2011

11. CENSIMENTO AGRICOLTURA

Imprese agricole per comune



Tab. 9 - Imprese agricole per Comune
Fonte Dati ISTAT 2011

Dall'analisi dei dati ISTAT relativi all'ultimo censimento dell'agricoltura, si evince che il numero di aziende agricole presenti nel territorio oggetto di studio è pari ad 864, la

maggior parte delle quali a conduzione familiare o prevalentemente familiare, per una superficie aziendale totale pari a circa 5037 ha e una superficie agricola effettivamente utilizzata pari a circa 2935 ha. La superficie agricola utilizzata (S.A.U) per il Comune di San Fili è pari ad ettari 277,6 con incidenza percentuale del 13,3% sul totale, da cui si evince che la gran parte del territorio - cioè ettari 1.776,5 (85,7%) è ricoperta da superficie boschiva. La coltura agraria principale per importanza economica, pur nella sua piccola estensione, è l'olivo, seguito dalla vite che però viene essenzialmente coltivata per uso familiare.

Segue la coltivazione dei seminativi, principalmente grano ed orzo con rotazioni di leguminose, ortaggi su piccolissime superfici, prati e pascoli.

Superficie agricola utilizzata e superficie totale unità agricola per forma giuridica e centro aziendale												
Comune	Società di persone				Società cooperative						Altra forma	TOTALE
	Aziende individuali	Società semplici	Altra società di persone diversa dalla	Società di capitali	Società cooperative escluse società	Amministrazione ente	Ente (comuni, università, ecc) o comune	Ente privato senza fini di lucro	Altra forma			
1	SAN FILI	125,3	0	0	0	0	0	0	4,5	0	129,8	
2	ROSE	720,4	3,1	0	1,2	0	0	438,1	2,2	0	1165	
3	SAN VINCENZO	652	10,3	0	18,5	0	0	0	0	0	680,9	
	TOTALE COMPLESSIVO	1497,7	13,4	0	19,7	0	0	438,1	6,7	0	1975,7	

Tab. 10 - Superficie agricola e superficie totale unità agricola dei Comuni in esame
Fonte Dati ISTAT 2011

NUMERO DI UNITÀ AGRICOLE CON ALLEVAMENTI						
Comune	Bovini e bufalini	Suini	Ovini e caprini	Avicoli	Equini, struzzi, conigli, api e altri allevamenti	TOTALE
1	SAN FILI	2	2	6	3	16
2	ROSE	8	6	5	6	30
3	SAN VINCENZO	5	5	6	7	26
	TOTALE COMPLESSIVO	15	13	17	16	72

Tab. 11 - Unità agricole con allevamenti
Fonte Dati ISTAT 2011

Numero di capi per unità agricole con allevamenti

Comune	Bovini e bufalini	Suini	Ovini e caprini	Avicoli
--------	-------------------	-------	-----------------	---------

1	SAN FILI	25	155	88	40
2	ROSE	125	413	65	6.572
3	SAN VINCENZO	26	33	371	245
	TOTALE COMPLESSIVO	176	601	524	6857

Tab.12 - Capi per unità agricole con allevamenti
Fonte Dati ISTAT 2011

12. LE RISORSE DEL TERRITORIO

Il sistema delle risorse naturali e paesaggistiche comprende: il paesaggio ecologico e le unità di paesaggio e il sistema dei corsi d'acqua.

Esso è riconoscibile all'interno di un'area geografica in cui ecosistemi e sistemi antropici, formano una struttura omogenea e riconoscibile, che presenta relazioni funzionali fortemente influenzate dalla morfologia del territorio.

La Catena Costiera è costituita dai versanti occidentali della Catena Costiera, comprende i rilievi più marcati, che culminano con i crinali di Monte Luta (1231 m s.l.m.), Serra Crociata (1227 m s.l.m.), Serra delle Fonte (1178 m s.l.m.) e Serra delle Fraine (1012 m s.l.m.), fino al pedemonte vallivo e all'incisione del T.te Emoli.

Nel territorio prevale il paesaggio agrario della montagna, costituito prevalentemente da bosco ceduo di castagno e castagno da frutto per le porzioni medio-basse della Catena, e da boschi di faggio e pini per le porzioni medio-alte della stessa Catena. I ripiani di quota sono invece caratterizzati da pascoli, colture arboree e seminativi. Le Valli Pedemontane comprendono le forme morfologiche più blande ed ondulate del territorio comunale, tra le quali quelle di maggiore estensione sono rappresentate dalle valli Ortale-Frassino e Profico-Villa Miceli. Tali depressioni sono caratterizzate da formazioni argilloso-marnose (altomiocenica e plio-pleistocenica). Per la Valle Ortale-Frassino l'idrografia è poco sviluppata, con rare aste fluviali (parte terminale del T.te Tommarinaro, Vallone Donnici e fosso di Chirigallo). I versanti mostrano dolci declivi verso settentrione ed una caratteristica morfologia costituita da forme con dossi e cupole, spesso interessata da problemi di stabilità dei versanti più ripidi. In tale Unità prevale il paesaggio agrario con colture arboree caratterizzate da una consistente presenza di colture arboree (vite e olivo). Il tipico paesaggio dei rilievi appoderati ha subito alterazioni sia per quanto riguarda la tessitura agraria che (più frequentemente) per la sostituzione ai coltivi tradizionali di vigneti specializzati. E' già in atto una riconfigurazione dei vigneti con

maglia più fitta e l'introduzione di filari olivati. I pascoli di crinale sono segnati dall'impatto dell'intensa espansione urbana che si è verificata in tali luoghi.

I Rilievi Collinari comprendono i rilievi collinari posti sia ad oriente del centro storico di S. Fili (Cozzi-Colombrello), che quello in continuità verso Occidente, su cui sorge il vecchio campo sportivo. Tali rilievi sono caratterizzati da aree di cresta blandamente ondulate e da versanti bordieri a forte pendenza, legati alle faglie che bordano la Catena Costiera. Tali strutture, sovente portano in affioramento il substrato metamorfico. L'ossatura geologica di tali rilievi è data dalle rocce del substrato cristallino-metamorfico, sulle quali si rinvengono i depositi basali conglomeratico-arenitici del ciclo altomiocenico. In quest'area prevale il paesaggio agrario della bassa montagna, costituito prevalentemente da bosco ceduo di castagno e, subordinatamente, da castagno da frutto, nonché la tipica macchia mediterranea.

Le Valli Fluviali si riferiscono ai Torrenti Emoli e Settimo. Sono valli fortemente incise nel substrato metamorfico, con alveo spesso ad andamento meandriforme. In asse ai torrenti sono presenti alluvioni sabbiose e ciottolose sia mobili che fissate dalla vegetazione. La flora predominante è data da alberi di latifoglie e macchia mediterranea. Da segnalare l'area di pregio storico-culturale, rappresentata dal ponte di epoca romana che attraversa il T.te. Emoli in prossimità della zona Mulino Fiumicello.

Beni storico-architettonici-archeologici Centri Storici

Il rilievo su cui sorge il centro storico di S. Fili presenta una zona sommitale generalmente stretta e piatta o poco ondulata, bordata da cornici subverticali, in special modo per i versanti meridionali. Tutto ciò è dovuto alla presenza della formazione arenitica altomiocenica, che sormonta le rocce del substrato metamorfico. Le arenarie costituiscono litosomi a geometria tabulare, poggianti sul carapace alterato delle rocce cristalline del substrato. La differente risposta all'erosione (maggiore resistenza offerta dalle arenarie e dalle porzioni più integre del substrato), genera un vistoso fenomeno di morfo-selezione responsabile del tipico profilo dei versanti. Per queste Unità, nelle quali le risorse principali consistono nel patrimonio culturale, storico e archeologico, si verificano effetti di degrado dovuti all'espansione urbana in aree esterne ai centri storici, con conseguente spopolamento degli stessi.

13. LO STATO ATTUALE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI ADOTTATI PER LA PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE O DEI TERRITORI DELL'AGGREGAZIONE DI COMUNI CONTIGUI

Grazie al Piano di Sviluppo Comunale, i comuni di San Fili, Rose e S. Vincenzo La Costa, avvieranno una strategia su base locale, al fine di promuovere e sviluppare il territorio, in continuità ed in coerenza con le politiche Leader dell'area eleggibile G.A.L. di appartenenza.

Comune	Area eleggibile G.A.L.	Classificazione
SAN FILI	5	D
ROSE	5	D
S. VINCENZO LA COSTA	5	D

Le azioni anticipate nel piano terranno conto delle strategie sviluppate nei singoli P.A.L. (Piani di Azione Locale), descritti in tabella, e ai relativi tematismi di ogni Piano di Azione Locale.

Gli interventi previsti nel presente piano, terranno in debita considerazione anche le linee di intervento attese nei singoli P.S.C. (Piani Strutturali Comunali).

Il presente paragrafo permette di comprendere lo stato attuale degli atti amministrativi in corso nei comuni del territorio di riferimento e gli interventi strategici previsti per lo sviluppo locale.

Di seguito, i progetti in corso nei comuni oggetto dell'aggregazione:

Comune	Programmazione territoriale	Programmazione energetica	Area eleggibile G.A.L.	Classificazione Aree Rurali	Area MAB
SAN FILI	PSC Comunale	PAES 24 ott 2012	5	D	---
ROSE	PSC Comunale	PAES 12 apr 2013	5	D	AREA TRANSITION
SAN VINCENZO LA COSTA	PSC Comunale	X	5	D	---

• **MANIFESTAZIONE INTERESSE POIC**

I Comuni hanno aderito alla **Manifestazione di Interesse**, promossa da Fincalabra, diretta a fornire **servizi di assistenza tecnica**.

POIC è un'azione del progetto **INTRAPRESA** promosso dalla **Regione Calabria** - Dipartimento Sviluppo Economico e gestito da **Fincalabra**. I **POIC**, in coerenza con le priorità indicate nel POR Calabria 2014/2020, sono occasione per la creazione di un sistema coerente di azioni integrate ed economicamente sostenibili, volte a sostenere e ad incentivare l'occupazione e la nuova impresa nei territori comunali in un'ottica di filiera dello sviluppo locale e di valorizzazione delle **identità locali** in una logica di **innovazione**.

Nella redazione dei **POIC**, a cura di **Unità di Progetto** costituite da personale di **Fincalabra** con la collaborazione degli **Uffici Comunali**, si considera il contesto territoriale di riferimento e i risultati di programmi e di progetti attivati in ciascun Comune (PISL, PISU o Piani Strategici Comunali), e si fonda sull'analisi SWOT del territorio e del sistema imprenditoriale locale. Gli interventi sono intesi non solo come azione di riqualificazione/ristrutturazione urbana ma anche come collegamento esplicito con le grandi strategie di sviluppo dei diversi contesti territoriali regionali (poli urbani, città portuali e hub dei servizi regionali, centri urbani di livello comprensoriale, aree interne), nonché con gli orientamenti delle politiche di sviluppo sociale ed economico.

• **FONDI P.O.R. CALABRIA 2007-2013**

BENEFICIARIO	NOME DELL'OPERAZIONE	ANNO DI ALLOCAZIONE	IMPORTO PUBBLICO DELL'OPERAZIONE
COMUNE DI SAN FILI	Intervento di ammodernamento ed ottimizzazione dell'impianto di illuminazione pubblica finalizzato al risparmio	2012	€ 98.876,40
COMUNE DI SAN FILI	Messa in sicurezza scuola Elementare.	2014	€ 97.998,85
COMUNE DI SAN FILI	REALIZZAZIONE DI CENTRI DI RACCOLTA A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI	2012	€ 60.000,00
COMUNE DI SAN FILI	Progetto Integrato Sviluppo Locale (PISL) - Centro Commerciale Naturale - Botteghe del legno - da realizzarsi	2014	€ 253.666,04
COMUNE DI ROSE	Conservazione riuso e recupero ex mulino per servizi all'intermodalità di trasporto	2014	€ 151.373,95
COMUNE DI ROSE	Intervento adeguamento a norma scuola materna Eugenio Cenisio via Saporita	2014	€ 91.450,00
COMUNE DI ROSE	Adeguamento strutturale Scuola Elementare Castello.	2014	€ 146.998,28
COMUNE DI ROSE	Avviso pubblico Centri Diurni per Anziani, Interventi per la Realizzazione, potenziamento e riqualificazione	2015	€ 48.697,06
COMUNE DI ROSE	Realizzazione del centro di aggregazione della terza età	2013	€ 401.832,46
COMUNE DI ROSE	Adeguamento sismico della scuola primaria contrada Petrarò	2012	€ 204.316,48

COMUNE DI S.VINCENZO LA COSTA	Messa in sicurezza Scuola Elementare/Materna Frazione Gesuiti.	2014	€ 146.998,28
-------------------------------------	---	------	--------------

- **PIAR** – Programma Integrato Aree Rurali denominato “*Sviluppo Rurale tra Valle e Montagna*”:
 - MISURA 125 – 130.000,00 €
 - MISURA 321 – 130.000,00 €

14. LE MOTIVAZIONI CHE INDUCONO ALL'ADOZIONE DEL PIANO E LA COERENZA CON I PARAMETRI E GLI OBIETTIVI FISSATI NEI CRITERI DI SELEZIONE;

La relazione illustrativa (e successivamente in maniera ancora più analitica il piano di sviluppo comunale) rappresenta un documento che esprime formalmente le analisi e le scelte maturate nel corso del processo di pianificazione; rappresenta quindi il riferimento per le scelte di medio e lungo termine attraverso cui i comuni aderenti al partenariato intenderanno sviluppare attraverso il concorso delle opportunità previste dal PSR 2014-2020 e gli altri fondi messi a disposizione dell'UE.

DI SEGUITO SONO FORNITI GLI ELEMENTI ATTI A GIUSTIFICARE IL SODDISFACIMENTO DEI CRITERI DI SELEZIONE:

14.1 CRITERIO DI SELEZIONE

PUNTO 1.1

PIANI DI SVILUPPO CHE PREVEDONO MISURE A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE (8punti)

Nonostante la vicinanza dei comuni ai centri urbani, la volontà dell'amministrazione pubblica è comunque quella di creare fermento nei tre piccoli centri e giocare un ruolo attivo su diversi fronti. In particolare, saranno svolte azioni mirate a:

- Potenziare le competenze nel settore dei beni culturali, dell'edilizia sostenibile e dell'artigianato tecnologico;
- Supportare i giovani nelle attività a sostegno dell'imprenditorialità e dell'autoimpiego.

Importante sarà il contributo anche derivante dai gal di riferimento recentemente approvati che con le misure specifiche previste nel pal unitamente alle opportunità che deriveranno dal presente piano potrebbero contribuire al miglioramento del contesto socio-economico.

PSR CALABRIA 2014-2020

Misura 6 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese Sub Misura 6.1 Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori

Intervento 6.1.1 Aiuto all'avviamento di nuove imprese agricole condotte da giovani agricoltori.

L'intervento è rivolto a sostenere il ricambio generazionale nel comparto agricolo, attraverso il sostegno all'inserimento nel settore di nuovi giovani agricoltori professionalizzati.

Intervento 4.1.1 Investimenti nelle aziende agricole

Sostiene gli investimenti di ammodernamento, ristrutturazione ed innovazione all'interno delle aziende agricole finalizzati al miglioramento della competitività e della sostenibilità ambientale.

Misura 6.4.1 Sostegno alla diversificazione e multifunzionalità nelle aziende agricole

Intervento Sostiene lo sviluppo della multifunzionalità aziendale al fine di favorire l'affermarsi delle attività legate all'agricoltura sociale (servizi sociali, socio-sanitari, servizi educativi) rafforzando il sistema economico dei servizi all'interno delle aree rurali.

Misura 6.4.2 Diversificazione delle attività agricole attraverso la produzione di energia da fonti rinnovabili

Intervento 6.4.2 Si propone di incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili a sostegno delle piccole e medie imprese sul comparto agro-energetico e della green economy di tutto il territorio regionale, concentrando il proprio sostegno a favore della produzione di energia destinata alla vendita da parte delle aziende agricole.

Intervento 6.2.1 Aiuto all'avviamento di per nuove attività non agricole nelle aree rurali.

Sostiene lo "start-up" per nuove imprese puntando alla creazione di nuova imprenditorialità innovativa a vantaggio dei giovani laureati per favorire il processo di rafforzamento dell'economia e dell'occupazione nelle aree più deboli della regione perseguendo contestualmente l'innovazione della struttura socio-economica.

Misura 1.1 del PSR Calabria 2014/2020

Intervento Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze corsi di formazione, ad esclusione dei corsi di istruzione o di formazione che fanno parte di un programma o cicli normali dell'insegnamento a livello secondario o superiore; workshop, che consistono in incontri tematici o forum per affrontare specifiche questioni.

MISURE A SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E SVILUPPO DI NUOVE IMPRESE (5 punti)

Con riferimento allo sviluppo e alla creazione di nuove imprese, le risorse saranno concentrate prevalentemente verso il settore dell'artigianato tipico e sul potenziamento della filiera *agrifood* anche con l'utilizzo di tecnologie ICT, provenienti dal vicino bacino dell'Università della Calabria e con lo sviluppo di nuovi materiali per l'edilizia che è un settore *core* per la zona.

Le amministrazioni pubbliche intendono mettere in atto piani finalizzati a:

- Incrementare le competenze imprenditoriali anche mediante lo sviluppo di idee innovative da parte di giovani laureati, che intendono mettere "a frutto" le proprie competenze e conoscenze;
- Promuovere attività di formazione a sostegno dell'imprenditorialità;

Invitalia - CulturaCrea - Nuove Imprese

OBIETTIVO: Sostenere la filiera culturale e creativa e rafforzare la competitività delle micro, piccole e medie imprese, viene istituito un regime di aiuto applicabile nelle Regioni, finalizzato allo sviluppo ed al consolidamento del settore produttivo collegato al patrimonio culturale italiano.

ISMEA - Autoimprenditorialità e ricambio generazionale in agricoltura.

PSR CALABRIA 2014-2020

MISURA 6 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese

MISURA 6.2 - Aiuto all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali.

MISE - Agevolazioni alle imprese per la diffusione e il rafforzamento dell'economia sociale

PSR CALABRIA 2014-2020

MISURA 6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese

INTERVENTO 6.1.1 -Aiuto all'avviamento di nuove imprese agricole condotte da giovani agricoltori

INTERVENTO 4.1.2 Investimenti in aziende agricole in cui si insedia un giovane agricoltore

PUNTO 1.3

MISURE A SOSTEGNO DELLA DIVERSIFICAZIONE PRODUTTIVA DELLE IMPRESE (2 punti)

Di seguito, si riporta un elenco delle principali misure a supporto delle imprese che possono favorire la diversificazione produttiva.

POR 2014-2020 (fondi FESR – FSE)

MISURA 3.5 NASCITA E CONSOLIDAMENTO DELLE MICRO IMPRESE E PMI

AZIONE 3.5.2 Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI

MISURA 3.3 CONSOLIDAMENTO, MODERNIZZAZIONE E DIVERSIFICAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI TERRITORIALI

AZIONE 3.3.1 Sostegno al riposizionamento competitivo e alla capacità di adattamento al mercato.

AZIONE 3.3.2 Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione culturale

AZIONE 3.3.3 Sostegno a processi di aggregazione e integrazione tra imprese

AZIONE 3.3.4 Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche

MISURA 3.4 INCREMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI

AZIONE 3.4.2 Incentivi all'acquisto di servizi per l'internazionalizzazione delle PMI

MISURA 3.1 Rilancio della propensione agli investimenti

Azione 3.1.1 Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili

ISMEA - Autoimprenditorialità e ricambio generazionale in agricoltura

PSR CALABRIA 2014-2020

MISURA 6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese

MISURA 6.4.2 Diversificazione delle attività agricole attraverso la produzione di energia da fonti rinnovabili

PUNTO 2.1

AZIONI DI RIDUZIONE GAS SERRA (3 punti)

POR CALABRIA 2014-2020

MISURA 4.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche ad uso pubblico residenziale e non residenziale e integrazione di fonti rinnovabili

AZIONE 4.1.2 Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile

POR CALABRIA 2014-2020

MISURA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali

AZIONE 7.3.1 Potenziare i servizi di trasporto pubblico regionale ed interregionale.

PUNTO 2.2

AZIONI DI RIDUZIONE DELLA DEFORESTAZIONE (3punti)

PSR CALABRIA 2014-2020 MISURA 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle Foreste (tutte le submisure previste)

PUNTO 2.3

AZIONI DI SOSTEGNO DELLA CONSERVAZIONE DELLA NATURA E DELLA BIODIVERSITÀ

PSR CALABRIA 2014-2020

Misura 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali

INTERVENTO 4.4.2 - Attrezzature in difesa della biodiversità

INTERVENTO 7.1.2 - Redazione e aggiornamento di piani di tutela e di gestione dei siti N2000 nelle aree rurali.

PUNTO 2.4 - AZIONI DI SOSTEGNO ECONOMIA VEREDE ED ENERGIE RINNOVABILI:

PSR CALABRIA 2014-2020

Misura 7 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

INTERVENTO 7.2.1 Investimenti per la creazione di impianti per la produzione di energia e calore da fonti rinnovabili nelle aree rurali.

15. LE FASI ATTUATIVE PER LA STESURA/AGGIORNAMENTO DEL PIANO

Il Piano deve diventare uno strumento catalizzatore del processo di concertazione e condivisione tra gli enti pubblici coinvolti e i cittadini.

La fase di programmazione dovrà prevedere sia azioni integrate attraverso la formulazione di progetti strategici, intersettoriali, di area vasta, capaci di migliorare l'attrattività e la competitività del territorio sia azioni specifiche per i singoli comuni.

La programmazione degli interventi prevede, inoltre, l'individuazione degli strumenti finanziari più idonei per la loro realizzazione.

16. LE TEMATICHE PROGRAMMATORIE OGGETTO DI ESAME DA PARTE DEL PIANO

Le diverse linee di azione previste nella presente relazione illustrativa, troveranno successivamente la loro declinazione, in maniera sempre più dettagliata, nelle singole schede di interventi. Nella presente fase sono presentati gli interventi sommari declinando tutti gli approfondimenti alla successiva fase del piano di sviluppo (allegato 2).

16.1 MISURA 4

INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE - (SOTTOMISURA 4.3.1).

<u>COMUNE DI</u>	<i>Ripristino e messa in sicurezza Strada rurale in Località</i>	150.000,00 €
<u>SAN FILI:</u>	<i>Piano del Mulino</i>	
Con il presente intervento si vuole rendere fruibile l'accesso e il transito non solo per raggiungere i fondi esistenti, ma creando nuovi presupposti per accrescere il comparto agricolo. I principali destinatari del presente intervento sono le aziende agricole e i cittadini. Circa l'importo finanziario dell'intervento si rimanda al piano finanziario.		

<u>COMUNE</u>	<i>Potenziamento e messa in sicurezza della viabilità rurale</i>	150.000,00 €
<u>DI ROSE:</u>	<i>nelle Località: Stio, Sovarette, Arente, Boccalupo, Querceto e Serralonga.</i>	
Con il presente intervento si vuole rendere fruibile l'accesso e il transito non solo per raggiungere i fondi esistenti, ma creando nuovi presupposti per accrescere il comparto agricolo. L'importo finanziario sommario dell'intervento si rimanda al piano finanziario.		

<u>COMUNE DI SAN</u>	<i>Ripristino e messa in sicurezza della strada rurale in</i>	150.000,00 €
<u>VINCENZO</u>	<i>C.da Greco e in Località Prioli - Cicala</i>	
<u>LA COSTA:</u>		

Con il presente intervento si vuole rendere fruibile l'accesso e il transito non solo per raggiungere i fondi esistenti, ma creando nuovi presupposti per accrescere il comparto agricolo. I principali destinatari del presente intervento sono le aziende agricole e i cittadini. Circa l'importo finanziario dell'intervento si rimanda al piano finanziario.

INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE PER UNA GESTIONE EFFICIENTE DELLE RISORSE IRRIGUE - (SOTTOMISURA 4.3.2).

COMUNE DI SAN FILI:	<i>Ripristino e ammodernamento della rete idrica dell'acquedotto rurale in località Chiagato.</i>	150.000,00 €
COMUNE DI ROSE:	<i>Potenziamento e adeguamento della rete idrica dell'acquedotto rurale con installazione di vasca di accumulo in Località Arente.</i>	150.000,00 €
COMUNE DI SAN VINCENZO LA COSTA:	<i>Potenziamento della rete idrica dell'acquedotto rurale con installazione di vasca di accumulo in Località Gesuiti</i>	150.000,00 €

INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE AGRICOLO - (SOTTOMISURA 4.4.1).

COMUNE DI SAN FILI:	<i>Realizzazione di un percorso naturalistico lungo il Torrente Emoli.</i>	120.000,00 €
COMUNE DI ROSE:	<i>Interventi per la riqualificazione dei sentieri naturalistici e il ripristino del paesaggio tradizionale in Località Varco S. Mauro, Fago del Soldato.</i>	120.000,00 €
COMUNE DI SAN VINCENZO LA COSTA:	<i>Interventi per la riqualificazione dei sentieri naturalistici e il ripristino del paesaggio tradizionale in Località Gesuiti</i>	120.000,00 €

16.2 MISURA 7

INVESTIMENTI MISURA 7 "SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI" - 7.3.2 INTERVENTI PER LA CRESCITA DIGITALE NELLE AREE RURALI.

Gli interventi saranno realizzati dai singoli comuni con la finalità di velocizzare e rendere trasparenti i processi amministrativi delle pubbliche amministrazioni e sostenere la piena

interattività dei siti web della stessa, aumentandone i servizi fruibili a qualificando quelli presenti; rendere più facilmente accessibile al cittadino le tecnologie digitali.

• **n.3 Interventi per i comuni appartenenti al partenariato:**

Titolo del progetto: realizzazione rete wifi e sviluppo di servizi di e-government per la digitalizzazione e l'erogazione di servizi on-line.

Il progetto che si intende candidare con il contributo della submisura 7.3.2, ha l'obiettivo di aumentare il livello di servizi sistema integrato wifi e attraverso un miglioramento dei servizi informativi per i turisti e i cittadini.

Gli interventi previsti si caratterizzano per i seguenti interventi tutti coerenti con la scheda di misura 7.3.2:

A. Investimenti per l'ampliamento del servizio di wi-fi pubblico Comunali;

B. Investimenti per rendere pienamente interattivi il sito web del comune ed aumentare il numero e la qualità dei servizi di e-government offerti (servizi per il miglioramento del turismo).

Per la parte finanziaria si rimanda al piano finanziario per la singola misura.

COMUNE DI SAN FILI:	<i>Potenziamento rete Wi-Fi integrata con Sistema di videosorveglianza nelle zone rurali e in Località Crocetta</i>	150.000,00 €
--------------------------------------	---	---------------------

COMUNE DI ROSE:	<i>Realizzazione rete Wi-Fi integrata con Sistema di videosorveglianza in Località Arente e Varco San Mauro</i>	120.000,00 €
----------------------------------	---	---------------------

COMUNE DI SAN VINCENZO LA COSTA:	<i>Potenziamento rete Wi-Fi integrata con Sistema di videosorveglianza nelle zone rurali e nel centro storico</i>	120.000,00 €
---	---	---------------------

16.3 MISURA 7

INVESTIMENTI MISURA 7 "SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI" - 7.4.1 INVESTIMENTI PER L'INTRODUZIONE, IL MIGLIORAMENTO O L'ESPANSIONE DI SERVIZI DI BASE A LIVELLO LOCALE.

"CENTRO SERVIZI INNOVATIVO PER I GIOVANI PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO" - SUBMISURA 7.4.1

L'intervento sarà realizzato in ogni singolo comune, ma con l'obiettivo che si intende proporre, ha l'obiettivo di fornire servizi per i giovani al fine di renderli protagonisti in attività laboratoriale. Il progetto attraverso l'allestimento informatico di una sala specifica, avrà la finalità di prevedere azioni per:

- dare servizio ai giovani per l'accesso alla banda larga e strutture condivise
- accompagnamento alla creazione e sviluppo di imprese start-up

I giovani saranno coinvolti in un percorso anche per promuovere il territorio e integrato in maniera sinergica con quello degli altri comuni.

COMUNE DI	<i>Allestimento laboratorio tecnologico per valorizzazione</i>	150.000,00 €
SAN FILI:	<i>turistica del territorio attraverso il coinvolgimento di giovani e anziani</i>	
COMUNE DI	<i>Allestimento laboratorio tecnologico e Museo archeologico in</i>	120.000,00 €
ROSE:	<i>località Area delle Fate per la valorizzazione turistica del territorio rurale.</i>	
COMUNE DI	<i>Allestimento laboratorio tecnologico a Palazzo Miceli</i>	120.000,00 €
SAN VINCENZO LA COSTA:	<i>per valorizzazione turistica del territorio attraverso il coinvolgimento di giovani e anziani</i>	

16.4 MISURA 16

16.4 - SOSTEGNO ALLA COOPERAZIONE DI FILIERA, SIA ORIZZONTALE CHE VERTICALE, PER LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI FILIERE CORTE E MERCATI LOCALI E SOSTEGNO AD ATTIVITÀ PROMOZIONALI A RAGGIO LOCALE CONNESSE ALLO SVILUPPO DELLE FILIERE CORTE E DEI MERCATI LOCALI.

Il presente progetto pur non investendo direttamente l'amministrazione pubblica come beneficiario, ha la finalità di favorire la nascita di filiere corte per favorire lo sviluppo delle aziende che insistono sul partenariato e che intendono promuovere i prodotti agroalimentare del territorio **biologici**. I comuni metteranno a disposizione appositi locali per la creazione di mercati locali e all'esecuzione dell'attività di promozione a raggio locale.

COMUNE DI	<i>Progetto intercomunale per la valorizzazione filiera corta e</i>	80.000,00 €
SAN FILI	<i>per la promozione nei mercati locali e globali del paniere dei prodotti tipici.</i>	
{Comune Capofila}		

17. IL PIANO FINANZIARIO DELL'INTERVENTO

MISURA	MISURA	SAN FILI	ROSE	SAN VINCENZO LA COSTA	TOTALE
MISURA 4	4.3.1 Investimenti in infrastrutture	150.000,00 €	150.000,00 €	150.000,00 €	1.260.000,00 €
	4.3.2 Investimenti in infrastrutture per una gestione efficiente delle ri-sorse irrigue	150.000,00 €	150.000,00 €	150.000,00 €	
	4.4.1 Investimenti non produttivi in ambiente agricolo	120.000,00 €	120.000,00 €	120.000,00 €	
MISURA 7	7.2.1 Investimenti per la creazione di impianti per la produzione di energia e calore da fonti rinno-vabili nelle aree rurali	- €	- €	- €	750.000,00 €
	7.3.2 Interventi per la crescita digitale nelle aree rurali	120.000,00 €	120.000,00 €	120.000,00 €	
	7.4.1 Investimenti per l'introduzione, il miglioramento o l'espansione di servizi di base a livello locale	150.000,00 €	120.000,00 €	120.000,00 €	
MISURA 8	8.1.1 Imboschimento e creazione di aree boscate				-
	8.3.1 Prevenzione dei danni da incendi e calamità naturali				
MISURA 16	16.4.1 Cooperazione di filiera, orizzontale e verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e dei mercati locali"	80.000,00 €			80.000,00 €
	16.8.1 Stesura di piani di gestione forestale				
	16.9.1 Diversificazione delle attività agricole per l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale e l'educazione ambientale				
TOTALE		770.000,00 €	660.000,00 €	660.000,00 €	2.090.000,00 €